

ISTITUTO PER LA STORIA E LE MEMORIE DEL NOVECENTO PARRI-E-R  
per info  
tel. 051-3397255 - cell.3382132436



Incontro – workshop

## Europa e Media: la storia nel web

### Linee metodologiche per una ricerca

Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Italia, Slovenia, Spagna, Polonia, Grecia, Svezia, Germania

28 Novembre ore 15 -18.30 - presso la sala dell'ex-Refettorio dell'Istituto Parri, via S. Isaia 20 - Bologna

Incontro – workshop

## **Europa e Media: la storia nel web**

### **Linee metodologiche per una ricerca**

Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Italia, Slovenia, Spagna, Polonia, Grecia, Svezia, Germania

Report finale della ricerca ***Storia e comunicazione in Europa. Il ruolo del web***

28 Novembre ore 15 -18,30 - presso la sala dell'ex-Refettorio dell'Istituto Parri, via S.Isaia 20 -Bologna

Saluti

**Leonardo Draghetti** Direttore Generale Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

**Alberto De Bernardi** Presidente dell'Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna

Introduzione

**Luisa Cigognetti** Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri

Intervengono

**Pierre Sorlin** Università di Parigi, Sorbonne Nouvelle, Francia

**Teréz Vincze** Università di Budapest, Ungheria

**Johan Jarlbrink** Università di Umèa, Svezia

**Giuliana Galvagno** Università di Torino, Italia

**Robin Cooper** Università di Leicester, Gran Bretagna

**Martin Pogačar** Università di Lubiana, Slovenia

## **Storia e comunicazione in Europa. Il ruolo del web**

Progetto a cura di

**Pierre Sorlin** Università di Parigi – Sorbonne Nouvelle

**Luisa Cigognetti** e **Lorenza Servetti** Istituto per la storia e le memorie del 900 Parri Emilia-Romagna

**Stefania Fenati** Centro Europe Direct

**Daniela Asquini** Videoteca – Assemblea Legislativa

Due ostacoli importanti nel consolidamento dell'unione europea sono da un lato il misconoscimento degli altri paesi da parte dei cittadini di ogni nazione, dall'altro le reminiscenze di guerre, persecuzioni, conflitti, a volte molto vecchi, che hanno lasciato una traccia profonda nelle memorie e fanno sì che ancora oggi si manifestino forti ostilità nei confronti degli altri. Le versioni semplificate e semi leggendarie del passato contribuiscono, soprattutto in un periodo di crisi economica, al rinchiudersi delle nazioni europee su se stesse. Per conoscere le visioni storiche che circolano tra i cittadini, disponiamo oggi di uno strumento nuovo, internet, con i messaggi che circolano quotidianamente e, particolarmente nei momenti cruciali, veicolano ricordi o leggende storiche. Per questo abbiamo intrapreso un percorso di ricerca che vuole analizzare il modo di rappresentare la storia attraverso il web, come fonte di informazione e "agente" di storia. Il web è un universo vago, indefinito e continuamente in movimento, perciò è difficile elaborare modelli o approcci comuni a paesi diversi tra loro. Il confronto ha però portato ad alcuni nodi problematici comuni ben evidenti. Nel corso del biennio 2012-2014 i ricercatori di 10 paesi europei (Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Ungheria, Slovenia, Grecia, Svezia, Polonia, Germania) hanno lavorato a queste tematiche attraverso una metodologia sperimentale condivisa, arrivando a conclusioni molto interessanti e utili per ogni ricerca futura sull'argomento.